

del Principe Stuardo pareva che avessero sconcertata la Francia, venendo ella a restare con tanti nimici uniti contra di lei sola. Sapevasi anche esservi de' maneggi per indur l'Imperio a dichiararsi contra di essa, e però si fecero maneggi assai grandi per fare che restasse nella neutralità. Non si può negare tuttavia che gli apprestamenti di genti e di munizioni non sieno stati maggiori ancora degli anni scorsi. Anzi tutto l'inverno pareva che vi fossero disegni, di cui non se ne penetrava alcuno; ma alla fine scoccarono nella sorpresa di Brusselles, dov' era uno de' più forti presidj per numero e qualità di gente. Avendo staccato varj corpi, uno prese Hall e Nivelles; un' altro prese tutti i posti sul canal di VVilvorden; altri passarono a chiuder Malines, e ad occupar Lovanio, con che levarono la comunicazione di Brusselles presso che da ogni parte; e così senza tende, senza bagagli, e con pochissime provvisioni nella stagione più rigida del freddo la presero alli 20. di Febbrajo.

Non ometteva con tutto questo anche i maneggi con la Corte di Madrid, le cui premure erano dirette per l'Italia, e dove i Francesi mostravano meno fervore. Infatti Don Filippo giunto l'anno scorso sino a Milano, gli convenne precipitosamente partire, e abbandonare quasi tutta la Lombardia oltre il Pò, per ritirarsi verso il Parmegiano; come dirassi,